

Scheda No. 3



# GEREMIA

SUPERARE CON DIO LE INSIKUREZZE  
(*Geremia 1, 4-10*)



PROVO A TRASCORRERE  
QUALCHE MOMENTO  
CON GEREMIA,  
IN PARTICOLARE  
MENTRE DIO LO CHIAMA,  
LASCIANDO CHE  
LE CIRCOSTANZE  
DELLA SUA CHIAMATA  
MI TOCCHINO IL CUORE,  
MENTRE IO, NELLA MIA VITA,  
CERCO DI SPERIMENTARE  
IL SIGNORE  
CHE MI CHIAMA.



PRIMA DI  
FORMARTI  
NEL GREMBO MATERNO,  
TI CONOSCEVO *(Ger 1, 5).*

Ecco come il Signore scelse Geremia prima ancora del suo concepimento.  
Prendo in considerazione me stesso, le circostanze della mia vita  
e la famiglia in cui sono nato:



Come mi pare che Dio mi conoscesse, prima ancora che i miei genitori mi concepissero?

Oggi quali Segni e conferme mi sembra di avere del fatto che Dio mi ha scelto e desidera che io viva?

Che cosa mi pare de provare per il fatto di essere vivo e conosciuto da Dio?

Che cosa mi pare di provare per il fatto che Dio mi abbia scelto e desideri condividere la vita con me?



Dio consacrò a sé Geremia fin nel profondo e  
nella sua unità di corpo, di mente, di fede:



Prima che tu uscissi alla luce,  
i avevo consacrato  
(Ger 1, 5).

Considerando la mia personalità:



Quali mi pare siano i miei talenti  
e le mie abilità naturali?

Quali virtù, qualità e doti spirituali  
mi pare di possedere?

Come mi pare che il rapporto con Dio  
abbia fatto evolvere e possa fare  
evolvere le mie doti naturali e spirituali?



In che modo mi sembra che la famiglia,  
la società e l'educazione  
mi abbiano aiutato ad essere  
la persona che sono?

Come mi vedo tra dieci anni?

Come mi pare che la vocazione potrebbe  
migliorare o cambiare la mia vita?





*“Ti ho stabilito profeta delle nazioni ...*

*va’ da color a cui ti manderò*

*e annunzia ciò che io ti ordinerò”*

*(Ger 1, 5. 7).*

**Un profeta parla in nome di Dio.**

**A modo mio e in base alla mia missione o alle mie missioni nella vita, anche io sono profeta perché sono stato battezzato e sulla via della consacrazione.**



Provo a ripercorrere la mia vita  
soffermandomi sulle principali tappe  
e decisioni che l'hanno segnata:

*Secondo me, quali decisioni il Signore ha suscitato  
per prepararmi alla mia/e missione/i?*

*Quali avvenimenti, talenti, successi e rifiuti nella vita  
mi pare che mi dicano che il Signore non solo mi  
ha scelto, perché vivessi, ma ha stabilito che  
condividessi la sua missione di salvezza?*



Dove e a chi mi sento mandato?

Quali mi pare siano le mie missioni?

Che cosa mi sembra di avere da offrire  
nei fatti, nelle parole o nel silenzio  
alle persone alle quali  
il Signore mi ha mandato?



# DI FRONTE ALLE PAURE



Geremia sapeva quanto Dio lo amava e fu ben presto consapevole dei propri limiti umani, per cui, sentendosi spaventato e indegno, protestò:

*“Signore Dio, ecco io non so parlare, perché sono giovane”.*

*(Ger 1, 6).*





Provo a pensare alla mia vita attuale,  
e ai compiti che svolgo in casa,  
sul lavoro, in parrocchia, etc.

So benissimo di essere amato in modo personale da Dio,  
eppure, qualche volta, ci sono dei momenti  
in cui sono spaventato, insicuro, dubbioso  
e questo mi può bloccare.



Quali persone, situazioni, sfide e rischi, a volte,  
mi pare mi facciano dire:  
“sono troppo giovane ed inesperto”?

Quali persone, circostanze e fatti, qualche volta, mi  
fanno mormorare: “non so come esprimermi”?

Di fronte a chi o a che cosa, qualche volta mi pare  
di sentirmi indegno, impreparato, insicuro ed incapace?

Come mi pare di reagire davanti a questi sensi di  
inferiorità e di insicurezza?



Fermandomi un momento,  
posso cercare di prendere  
coscienza delle mie paure,  
insicurezze, quasi  
familiarizzando con esse.

E provo a:

*Offrirle al Signore*

*Chiedergli di essere Lui la mia unica  
sicurezza profonda*





Lascia che ti renda  
capace con la sua grazia,  
mentre lo senti dire:

*Non dire:  
sono giovane ...  
non temerli,  
perché io sono con te  
per proteggerti*

*(Jer 1, 7-8).*

